

Sintesi interventi relativi al punto 4) dell'o.d.g.- seduta del 6-8-2018

Ferrante Daniela:

Passiamo alla discussione di qualcosa di meno conflittuale. Mi auguro! Portiamo la proposta di regolamento per la formazione ed il funzionamento della Commissione di Pari Opportunità.

A questo punto la relatrice ripercorre l'iter che ha portato alla proposta di delibera di approvazione del Regolamento, dando lettura di ampi stralci della proposta agli atti:

Con delibera consiliare n. 42 del 2-10-2017, accogliendo una mozione presentata dalla rappresentante della Lista "Mosciano Nostra", consiglia Cianella M.Cristina, l'assise civica decise, esprimendosi all'unanimità, di :

A) Istituire (...) la commissione di Pari Opportunità, al fine di attuare una politica di (...) eliminazione di tutte le discriminazioni esistenti e promuovere, altresì, un'attività di prevenzione contro il loro verificarsi, nella massima tutela dell'universo femminile E CONTRASTANDO OGNI DISCRIMINAZIONE DIRETTA O INDIRETTA BASATA SUL GENERE, L'APPARTENENZA ETNICA, IL CREDO RELIGIOSO O LE CONVINZIONI PERSONALI, LA DISABILITA', L'ETA' O L'ORIENTAMENTO SESSUALE" per quanto di competenza dell'Ente comunale";

B) Dare mandato agli Uffici per la predisposizione del redigendo e predissequo regolamento di funzionamento di detta Commissione;

C) Dare atto che qualunque carica all'interno della Commissione non fosse retribuita.

A questo punto l'oratrice fa presente:

- che il competente Assessorato alle Politiche Sociali ha predisposto questa bozza di regolamento (dopo un lavoro anche di consultazione informale con componenti di Commissioni Pari Opportunità di altri Comuni ed un momento, sempre informale, di considerazione con le consigliere di opposizione) contenente e disposizioni su finalità, funzionamento, composizione della prefata commissione, nonché sulle competenze ed i poteri della stessa;
- che è stato valutato anche il fatto che questa fosse, in qualche modo, una commissione atipica, cioè non prettamente consiliare. Comunale, sì, ma per certi versi atipica e, quindi, quali potessero essere i riferimenti in seno alla normativa dell'Ente da prendere in considerazione;
- che detto Regolamento, composto di n. 12 articoli, è stato messo a disposizione ed ampiamente illustrato a tutti i componenti del Consiglio Comunale e sottoposto all'esame dell'apposita Commissione Regolamenti, riunitasi in data 31-07-2018, che lo ha approvato ed ha deciso di rimmetterlo all'attenzione del Consiglio.
- che occorre approvare il Regolamento de quo per consentire una costituzione veloce della Commissione tramite quelle che sono le componenti principali, per cui occorre designare:
 - 5 componenti da parte della maggioranza;
 - 3 componenti da parte della minoranza;

Occorre poi affiggere un Avviso pubblico per l'individuazione n. 3 componenti extra-consiliari (autocandidature o candidature proposte da Associazioni od organismi del territorio);

Acquisite dette designazioni- prosegue la relatrice- il consiglio comunale procederà alla nomina della commissione. Inoltre, perché sia efficace la sua azione, si è pensato di dare alla stessa la medesima durata della consiliatura, con la precisazione che essa rimarrà operativa fino alla nomina della nuova.

Si propone quindi: di approvare il Regolamento della "COMMISSIONE COMUNALE PARI OPPORTUNITA' ", stabilendo che, acquisite le designazioni, il consiglio comunale procederà alla nomina della commissione.

Si propone, infine, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Quanto al regolamento che si propone, prosegue l'Assessore alle Politiche Sociali, per quel che attiene alle finalità generali, attenendoci all'indirizzo della delibera C.C. n. 42/2017 in base al quale dovevamo dare a questa Commissione la possibilità di lavorare su un concetto ampio di pari opportunità, pari accesso, di lotta alle discriminazioni, quindi con un occhio rivolto con grande attenzione all'universo femminile, ma questo non in modo esclusivo o esaustivo.

Quindi, tra le finalità, abbiamo individuato la promozione e la realizzazione di pari opportunità tra tutti gli uomini e tutte le donne nell'educazione, nella formazione e nel lavoro, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale, attuando una politica di prevenzione ed eliminazione di tutte le discriminazioni dirette o indirette legate all'appartenenza di genere, a quella etnica, al credo religioso, all'età, all'orientamento sessuale, alle convinzioni personali e alla disabilità.

Specificamente, ma non esclusivamente o esaustivamente, la Commissione ha la finalità di promuovere pari opportunità e pari diritti alle donne in tutti i campi della società, attivandosi anche, dove necessario e per quanto di competenza, per tutelare al massimo con le proprie azioni la sicurezza e il benessere delle donne.

La Commissione ha sede presso il Palazzo Municipale ed è organo consultivo e propositivo permanente del Consiglio e della Giunta.

Per l'avviso pubblico- prosegue la relatrice- si procederà entro 30 gg. dalla presente seduta, per individuare questi 3 componenti extra-consiglio, le cui candidature possono essere espresse direttamente dagli interessati (autocandidatura) o dal legale rappresentante di una associazione, a prescindere dal fatto se la persona designata sia iscritta o meno al sodalizio che la propone.

Saranno Sindaco e Segretario a selezionare ed individuare i componenti tra coloro che si sono proposti o sono stati proposti, in base ai requisiti previsti nel regolamento: esperienze personali e di vita, contributo lavorativo magari in campi che possono essere poi utili per le finalità perseguite dalla Commissione in parola.

In seno alla Commissione si eleggeranno un Presidente, un Vice-presidente ed un Segretario verbalizzante. Ci sono quote diverse di maggioranza in base al tipo di decisione da adottare. Il Comune potrà istituire anche un apposito capitolo di spesa per finanziare progetti portati avanti dalla Commissione medesima; quest'ultima potrà, comunque, trovare sul territorio anche propri strumenti di autofinanziamento e fare una sua programmazione con pedissequa rendicontazione.

Baldini Nadia: Sarò brevissima. Il mio è un plauso sia alla consigliera Cianella che ha presentato originariamente la mozione, ma anche al modus operandi di tutte le donne del Consiglio perché abbiamo lavorato con una velocità estrema, a differenza delle Commissioni dove partecipano anche gli uomini!!! Io mi scuso in quanto, a motivo di un lutto di famiglia, non ho potuto prendere parte alla scorsa seduta della Commissione sui Regolamenti.

Volevo chiedere, di concerto con Marco, se era possibile, comunque, proporre una modifica della composizione della Commissione.

Laddove si dice: la Commissione dovrà rispettare il seguente criterio nella composizione: il 50% + 1 ...Le componenti devono essere di genere femminile ...Perché ai maschi può dar fastidio questo numero così elevato. Comunque vi ringrazio perché è stato l'esempio di una fattiva collaborazione tra tutte le donne del consiglio.(voci e battibecchi f.m.)...

Ferrante Daniela: Ma questa è la maggioranza per le decisioni! La composizione è un'altra cosa!!! La composizione dice che almeno 8 su 11 devono essere di genere femminile... Eravamo d'accordo nel non fare la riserva indiana... Io non sono d'accordo. Ritengo che... (voci di commento f.m.: impossibile la trascrizione)...Questa scherzosa critica non la accettiamo perché è un aspetto sul quale abbiamo riflettuto attentamente, cercando un equilibrio....(voci f.m.)...

Poltrone Marco: Pari opportunità significa che ci siano pari opportunità per tutti! Io parto da un presupposto completamente diverso. Quello della meritocrazia. Possono essere tutti uomini o tutte donne, purché meritino di stare lì a prescindere da tutto. Purché lo meritino. Andare lì a dire che 8 su 11 devono essere di sesso femminile, sembra che qui "la pari opportunità" sia "donna", tutto è in mano alla donna...perché è la più discriminata...Però in questo caso siamo discriminati noi al contrario quindi io non mi sento di votare Per me mettere paletti simili mi sembra una follia!. Fate comunque quello che volete...(voci f.m. e battibecchi)...[**Il consigliere Poltrone si allontana dall'Aula**]...

Ferrante Daniela: Io ritengo che non sia necessario accogliere una simile osservazione. Assolutamente!... (voci f.m.)